

# La città sicura

## LA DECISIONE

Giuseppe Crimaldi

C'è anche Napoli nell'elenco delle metropoli italiane che hanno adottato la prevenzione urbana affidata alle cosiddette "zone rosse". La decisione è stata assunta martedì mattina, alla vigilia della grande festa di piazza per il Capodanno, dal prefetto Michele di Bari.

## LA PREVENZIONE

In che cosa consiste il provvedimento? L'obiettivo è quello di preservare e rafforzare la sicurezza in alcune zone proteggendole da malintenzionati, piccoli delinquenti e chiunque molesti e crei comunque problemi all'ordine e alla sicurezza di tutti. Un divieto assunto ai sensi dell'articolo due del Testo unico di pubblica sicurezza, che autorizza le forze dell'ordine ad allontanare immediatamente tali persone dal luogo.

Sono quattro le aree individuate: Chiaia, il Vomero, i Decumani e la Stazione Centrale di piazza Garibaldi. Tutte zone considerate a maggior rischio di proliferazione di forme di illegalità diffusa o di criminalità.

Napoli si allinea con altre grandi città che poche ore prima avevano già fatto proprio il provvedimento: a cominciare da Milano, Roma, Firenze e Bologna. Per quel che riguarda il capoluogo campano, la misura sarà in vigore per tre mesi, fino a marzo. Ma il prefetto sta valutando di estendere la stessa misura anche per alcune aree dell'hinterland. Non è ancora deciso, ma è una possibilità.

Detto in soldoni, il provvedimento offre la possibilità alle forze dell'ordine di intervenire di fronte a ogni situazione che possa creare problemi a chi risiede o si trova in quei quartieri. Chiara la logica della misura che offre ulteriori spunti di durezza nel non sempre facile lavoro che svolgono polizia, carabinieri, finanziari e agenti della municipale.

Il prefetto ha preso questa decisione a poche ore dall'inizio dei festeggiamenti e delconcertone di piazza del Plebiscito: per quell'appuntamento era stata

**IL CAPOLUOGO CAMPANO SEGUE LA STRADA DI MILANO E ROMA «POSSIBILI INTERVENTI ANCHE IN PROVINCIA»**

# Napoli blindata, scattano le prime 4 "zone rosse" «Stop a violenti e recidivi»

► Il provvedimento firmato dal prefetto per Chiaia, Vomero, Decumani e Ferrovia ► La linea dura prevede l'allontanamento dei soggetti che costituiscono un pericolo

decisa l'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine nelle zone della movida cittadina (Chiaia, il quartiere Vomero, il centro storico) e negli scali portuali, aeroportuali e ferroviari.

In quella stessa sede il Comune di Napoli aveva adottato anche un'ordinanza che, sempre nei quartieri della movida, consente la vendita di bevande solo in bicchieri di plastica leggera o carta. Vietata anche la vendita e il possesso di spray urticanti. Alla luce della tragedia consumatasi a Magdeburgo alcuni giorni prima di Natale, nei giorni scorsi era stato completato il posizionamento di dissuasori e new jersey nelle aree di accesso ai luoghi più frequentati e di maggiore aggregazione o destinati ad ospitare eventi.

## LA RIUNIONE

Alla riunione del comitato provinciale per l'ordine pubblico presieduto da di Bari, hanno partecipato l'assessore alla Poli-



**LA SCELTA**  
Un agente di polizia tra la folla in strada a Capodanno; in basso il prefetto Michele di Bari e il sindaco Gaetano Manfredi, che hanno condiviso la scelta di istituire a Napoli quattro "zone rosse" a Chiaia, Decumani, Vomero e Stazione centrale

zia municipale e alla Legalità del Comune di Napoli, Antonio De Iesu, il questore Maurizio Agricola, il comandante provinciale dei Carabinieri Biagio Stornio, il comandante della Polizia Locale Ciro Esposito e i rappresentanti del Comando provinciale della Guardia di Finanza e dell'Esercito italiano.

## MAGLIE STRETTE

Era stato lo stesso ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ad inviare le scorse settimane una direttiva ai prefetti per sottolineare l'importanza di individuare, con apposite ordinanze, aree urbane dove vietare la presenza di soggetti pericolosi o con precedenti penali e poterne quindi disporre l'allontanamento.

"Viene in tal modo esteso ad altre città - si legge in una nota del Viminale - questo strumento che ha già dato positivi risultati nel corso della sua prima applicazione a Firenze e Bologna dove complessivamente, negli ultimi 3 mesi, sono stati 105 i soggetti destinatari di provvedimenti di allontanamento su 14mila persone controllate".

Il ricorso alle cosiddette "zone rosse" rientra nella più ampia strategia volta a garantire la tutela della sicurezza urbana e la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini. E questa è la vera "ratio" del provvedimento: particolarmente utile ed efficace in contesti caratterizzati da fenomeni di criminalità diffusa e situazioni di degrado, come le stazioni ferroviarie e le aree limitrofe, nonché le "piazze dello spaccio", ma anche nei luoghi del divertimento giovanile lungo le rotte della movida notturna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il capo della polizia in città

### «In arrivo nuovi agenti anche qui»

Nei prossimi quattro anni la Polizia di Stato si appresta ad arruolare ventimila nuovi agenti. Lo ha detto il capo della Polizia, Vittorio Pisani, che ieri era nella sala operativa della questura di Napoli, da dove ha rivolto a tutti gli agenti in servizio (collegandosi alle centrali operative di altre 100 questure italiane) gli auguri di buon anno. Parlando dei prossimi nuovi assunti, Pisani - che è stato accolto dal questore Maurizio Agricola - ha detto che sarà dedicata «un'attenzione particolare a questi giovani, che faranno non una semplice scelta di un

lavoro, ma una scelta di vita, di sacrifici e di servizio ai cittadini». E dunque occorre «uno sguardo particolare, soprattutto nelle scuole superiori, che sono il bacino di queste vocazioni». Pisani ha aggiunto che è anche previsto uno specifico percorso informativo, «per mandare dei messaggi sul nostro lavoro». Ai poliziotti il prefetto Pisani ha anche ribadito che le sale operative sono il punto di riferimento per i cittadini e che «non deve essere mai banalizzato alcun intervento, perché dietro la routine si nasconde un pericolo».

## Dalla prima di Cronaca

# Salvare il Metropolitan: le istituzioni facciano di più

Bernardino Tuccillo

Arriviamo quasi ai nostri giorni con la filmografia di Antonio Capuano "La guerra di Mario", vero maestro, in grado di ispirare lo stesso Sorrentino e il più volte candidato all'Oscar Matteo Garrone che ha realizzato opere di grande impatto sulla critica e sul pubblico come "L'imbalsamatore", "Reality", negli ultimi mesi il bellissimo "Io, Capitano" che ha un respiro più universale. Insomma, una città che ispira profondamente la filmografia nazionale ma che non riesce ad arrestare il triste fenomeno della chiusura delle sale cinematografiche. L'unico caso che si segnala in controtendenza è la riapertura a

Ponticelli dello storico Pierrot. Bisogna certo fare i conti con la riduzione degli spettatori conseguente al Covid, con i costi di gestione, soprattutto in riferimento al fitto dei locali, con la crisi economica e il ridimensionamento della capacità d'acquisto di cittadini che sembrano al momento preferire le produzioni televisive e le relative piattaforme. Tuttavia, è il caso di sottolineare come nelle altre metropoli il fenomeno abbia dimensioni più circoscritte. A Napoli abbiamo in questo settore imprenditori intelligenti e dinamici, tra cui Luciano Stella, Giuseppe Caccavale, Gustavo Confalone. Maurizio Gemma, presidente di Film Commission Campania, sostiene che le piattaforme streaming anziché

rappresentare un problema possono ridestare la voglia degli spettatori di assistere ai film nella magia, non riproducibile, del buio delle sale cinematografiche. Tra l'altro ne è testimonianza il successo consolidato del Cinema Modernissimo a via Cisterna dell'Olio, programmazione diversificata su più sale e sempre di eccelso livello. Le istituzioni facciano di più, mettendo a disposizione a canoni di locazione agevolati propri spazi e strutture. La sfida per rilanciare il Cinema a Napoli e in Campania è tutt'altro che persa, anche qui occorre coraggio, spirito d'impresa e voglia d'investire sullo spirito creativo degli operatori del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

**IL MATTINO**  
RIVOLGERSI A:

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico  
tutti i giorni compresi i festivi  
dalle 9,00 alle 20,00

Numero Verde  
**800.893.426**

### ◇ NAPOLI - VOMERO

Servizi e Pubblicità Vomero  
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B  
Tel. / Fax 081.3723136  
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30  
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

### ◇ PORTICI

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16  
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919  
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

### ◇ N. & D. Sasso

Tel. 081.7643047  
Dal lunedì al venerdì  
dalle 9,00 alle 20,30  
Sabato 9,30-12,30 - 16,30-20,30  
Domenica 16,30 - 20,30

◇ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO



SPORTELLI